

Commento sul mercato

Il 65° governo dalla fondazione della Repubblica Italiana nel 1946 è ormai storia. Il ministro dell'interno italiano Matteo Salvini ha precipitato, senza necessità, la politica italiana in un caos estivo. Le prossime settimane rischiano di essere turbolente.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Si accentua la ricerca di rendimenti (positivi)

Percentuale delle obbligazioni a rendimento negativo nel Bloomberg Barclays Global Aggregate Index



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Ultimamente è proseguito il crollo dei rendimenti obbligazionari. I rendimenti positivi vanno ormai cercati con la lentezza, in particolare nei paesi industrializzati con elevata solvibilità. Al momento, tuttavia, anche in paesi quali Portogallo e Spagna i rendimenti fino a dieci anni sono negativi. Quasi il 30% di tutte le obbligazioni mondiali presenta attualmente tassi negativi.



IN PRIMO PIANO

La manovra diversiva di Trump

Le vacanze sul campo da golf hanno riaperto la fantasia del presidente USA: recentemente ha preso in considerazione l'idea di acquistare la Groenlandia. Se ciò sia effettivamente stato una diversione dalla curva dei tassi invertita è il solo a poterlo giudicare. In ogni caso, la Danimarca ha respinto la sua richiesta ed egli ha quindi annullato la visita prevista in questo paese.



IN AGENDA

Indice Ifo e barometro congiunturale KOF

Lunedì l'indice tedesco Ifo dovrebbe segnalare se nel terzo trimestre il nostro grande vicino scivolerà effettivamente in una recessione. Il barometro congiunturale KOF per la Svizzera (venerdì) non dovrebbe potersi sottrarre al tendenziale indebolimento dell'industria globale.

L'azzardo estivo di Salvini: forse, le elevate temperature durante il suo tour promozionale sulle spiagge italiane gli hanno dato troppo alla testa. O forse, alla luce degli alti indici di gradimento ultimamente del 36% circa, ha semplicemente sopravvalutato il suo immediato potenziale politico. In ogni caso, con la rottura della coalizione con il partito populista di sinistra, Movimento 5 Stelle, ha precipitato l'Italia in una vera e propria crisi di governo in pieno agosto – e quindi nel mezzo delle ferie estive del Parlamento. Tuttavia, il piano di Salvini di trasformare il vantaggio dei sondaggi elettorali, con nuove elezioni già in autunno, in una maggioranza di governo di destra non è solo precipitoso, ma ha anche una cattiva tempistica. Infatti, di solito, a settembre e a ottobre, il governo è sempre impegnato a elaborare e ad approvare il budget per l'esercizio successivo. Ma anche altrimenti, attualmente le cose non vanno molto bene per il «bellicoso» ministro dell'interno italiano.

Innanzitutto, con le dimissioni annunciate martedì, il premier Giuseppe Conte ha anticipato il voto di sfiducia avviato da Salvini. 5 Stelle ha in seguito messo in chiaro che non ci sarà tanto presto un nuovo accordo tra populistici di destra e di sinistra. E, infine, da alcuni giorni un altro Matteo fiuta vento favorevole. Infatti Matteo Renzi, ex premier prima acclamato e poi caduto in disgrazia, ha suggerito un eventuale governo (di transizione) composto dal suo socialdemocratico PD, da 5 Stelle e probabilmente da altri partiti del centrosinistra. Effettivamente, una costellazione di questo tipo sarebbe l'opzione migliore non solo per una regolare approvazione del bilancio pubblico per il 2020, ma anche in considerazione delle tensioni tra Roma e Bruxelles. Se questa si concretizzerà, dipende ora fondamentalmente da Sergio Mattarella. Se non si dovesse trovare una maggioranza parlamentare alternativa o un governo di transizione tecnocratico, il Presidente della Repubblica potrebbe indire nuove elezioni entro 45-70 giorni. In tal caso, Salvini, improvvisamente, avrebbe di nuovo carte migliori. Tuttavia, per i mercati finanziari questo sarebbe lo scenario peggiore. Infatti, viste le costose promesse elettorali pari a EUR 50 miliardi, ossia il 2.8% del prodotto interno lordo, già delinarsi di una vittoria elettorale della Lega potrebbe far impennare nuovamente i rendimenti delle obbligazioni italiane.

Vento contrario per il settore orologiero svizzero: al momento i focolai geopolitici non mancano davvero. Oltre all'Italia, si fanno sentire anche le proteste di massa persistenti già da settimane a Hong Kong, i cui effetti si percepiscono anche in Svizzera. Infatti, se nel confronto internazionale, nelle ultime settimane lo Swiss Market Index (SMI) ha continuato a essere un baluardo di stabilità, nell'ultimo mese, titoli quali Swatch o Richemont hanno tuttavia perso il 10% del valore. I settori svizzeri del lusso e dell'orologeria risentono in modo chiaro dell'inasprimento della situazione nell'ex colonia britannica, dove, comunque, l'anno scorso è stato conseguito il 14% del fatturato globale degli orologi svizzeri (nel complesso oltre CHF 3 miliardi). Il «più grande centro commerciale» per i cinesi del continente rimane il principale mercato per gli orologi svizzeri. Dopo il vero e proprio crollo di un quarto a giugno, con -1.3% il calo delle esportazioni di orologi a Hong Kong a luglio è stato meno grave del previsto. Nei prossimi mesi, però, l'attività nella regione dovrebbe restare sotto pressione. Una nota positiva sono invece i dati di vendita in altri paesi. Infatti in Giappone, a Singapore e negli USA il «made in Switzerland» è sempre richiesto. Nel complesso il settore orologiero svizzero dovrebbe rimanere in crescita anche nel 2019.

Oliver Hackel, CFA

Responsabile Macro & Investment Strategy

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN